

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volschi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Fax: 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO
Sette **Avvenire**

AGENDA

Oggi
Il vescovo incontrerà gli operatori pastorali: catechisti, educatori, volontari Caritas, ministri straordinari della Comunione in occasione della II domenica di Avvento (alle 16 in Auditorium).
Domani
Seconda lezione del corso biblico-teologico (dalle ore 18:30 alle 20:30).
Venerdì 10 dicembre
Ordinazione sacerdotale di Salvatore Monte (alle 16:30, in Cattedrale).
Martedì 14 dicembre
Consulta delle aggregazioni laicali.
Giovedì 16 dicembre
Incontro mensile del clero.
Sabato 18 dicembre
Raccolta alimentare promossa dalla Caritas diocesana.

Fino ad aprile prossimo almeno un incontro al mese: protagoniste parrocchie, unità pastorali e associazioni

La consegna del mandato per il Sinodo

DI PIETRO ALVITI *

Una piramide rovesciata: potrebbe essere questa l'immagine più efficace per descrivere l'itinerario sinodale che le chiese che sono in Italia stanno svolgendo in preparazione al Sinodo dei Vescovi che si svolgerà nel 2023.

Per la prima volta, infatti, nella Chiesa italiana, non viene dato un tema per il decennio che seguirà, ma si dedica un anno intero all'ascolto, a capire che cosa le persone pensano della Chiesa, a dare occasioni, spazi, luoghi di confronto a tutti coloro che vorranno parlare con la Chiesa, della Chiesa, per la Chiesa.

La piramide rovesciata consiste appunto in questo: non sono il Papa o i vescovi a dare l'avvio all'itinerario ma sono le persone che si trovano attorno alle parrocchie (nel vero senso del significato di questa parola: coloro che abitano attorno...). E coloro che abitano attorno alla parrocchia non sono soltanto quelli che vanno in chiesa ma anzi, in gran parte, sono quelli che non ci vanno e che comunque si confrontano con la chiesa, con la sua presenza, con le decisioni che prende, con gli insegnamenti che dà, con le regole di vita che propone. Cosa pensano queste persone della Chiesa? che cosa vorrebbero da essa? come la immaginerebbero? In gran parte si tratta di persone che da bambini, da ragazzi hanno frequentato la Chiesa e poi l'hanno lasciata.

Noi abbiamo tutte le nostre teorie sul perché questo fenomeno sia avvenuto, ma sarebbe il caso di farcelo dire da loro, per verificare se effettivamente quello che noi pensiamo sull'abbandono della pratica liturgica sul non frequentare la comunità, sull'apparente indifferenza generale sia effettivamente vero e non sia, invece, una nostra costruzione, come si dice, autoreferenziale. L'anno pastorale appena iniziato sarà dunque dedicato ad ascoltare: si tratta di una pratica difficile per chi è abituato soprattutto, a parlare, ad insegnare, ad indicare la strada ma è una scelta di umiltà, di capacità di vivere insieme con gli altri, di stare al loro fianco nelle fatiche e nelle gioie della vita di tutti i giorni, in maniera particolare in questo difficilissimo periodo della pandemia.

La Chiesa di Frosinone-Veroli-Ferentino ha organizzato perciò un itinerario, basandosi su un'esperienza che la vede protagonista dal 2016: una rete di gruppi di adulti e di giovani (quasi 500 persone per volta) che mensilmente si incontrano per discutere dell'insegnamento del papa, delle indicazioni della Parola, di ciò che accade nella nostra vita.

Un gruppo di persone ha dato la propria disponibilità ad animare questi incontri: sono i facilitatori i quali a loro volta fanno riferimento ad alcuni coordinatori a livello vicariale, chiamati mediatori. Lo scopo di questa organizzazione è quello di far parlare quanto più possibile tutte le persone, compito molto difficile, perché gli incontri vanno sottratti alle smanie di protagonismo, alle lamentele continue, alle reciproche accuse e ai lunghi silenzi che però possono anche essere rivelatori.

Oggi pomeriggio, nell'auditorium diocesano di San Paolo ai Cavoni si svolgerà l'incontro di preparazione all'Avvento per tutti gli operatori pastorali e proprio in tale occasione verrà affidato ai mediatori e ai facilitatori il mandato, un vero e proprio incarico per facilitare questa grande consultazione che papa Francesco ha chiesto alla chiesa in preparazione del sinodo episcopale.

Certo potranno esserci dei rischi, magari valanghe di critiche, potremmo ascoltare parole dure ma è il rischio che dobbiamo correre se non vogliamo rimanere chiusi dentro noi stessi. È un modo per cominciare a realizzare quella chiesa estroversa, che esce dai confini delle parrocchie che raggiunge le periferie dell'anima, che papa Francesco ci indica fin dal suo primo momento del pontificato. E poi si tratta di una grande assunzione di responsabilità, soprattutto da parte dei laici che non diventano soltanto dei semplici esecutori di una idea passata dall'alto, ma diventano protagonisti di questa nuova stagione della chiesa che l'itinerario sinodale propone a tutti.

* referente diocesano per il Cammino Sinodale



Ceccano: assemblea parrocchiale del centro storico

Per il tempo di Avvento

Oggi, in occasione della seconda Domenica di Avvento, il vescovo incontrerà gli operatori pastorali - catechisti, educatori, volontari Caritas, ministri straordinari della Comunione: alle 16, presso l'auditorium diocesano (si consiglia di arrivare entro le 15:45 per gli adempimenti anti-Covid).

Sabato 18 dicembre, torna l'appuntamento con la raccolta alimentare proposta dalla Caritas: nei supermercati aderenti o consegnando direttamente presso le parrocchie, sarà possibile donare generi alimentari che saranno consegnati tramite i centri di ascolto alle famiglie, agli anziani e a quanti vivono in difficoltà.

La IV Domenica di Avvento, il 19 dicembre, sarà la "Domenica della fraternità" con la colletta a sostegno dei progetti Caritas.

Sono disponibili sussidi e schede (nelle versioni destinate a bambini, giovani e adulti) a cura dell'Ufficio catechistico diocesano: si possono consultare e scaricare i percorsi dell'intero tempo di Natale oppure i materiali preparati per ciascuna domenica digitando l'indirizzo <https://catechesi.diocesifrosinone.it>.

La giornata dell'adesione

DI FRANCESCO SANTORO *

Ogni anno la prima Domenica di Avvento per un socio dell'Unitalsi rappresenta la Giornata dell'adesione: i soci dell'associazione in questa giornata ribadiscono il loro "sì" al servizio e al Vangelo.

Nel pomeriggio di sabato 27 novembre ci siamo ritrovati nella parrocchia verolana dedicata a Santa Maria del Giglio, insieme al nostro assistente don Stefano Di Mario: don Stefano ci ha parlato dell'Unitalsi, del vero significato di questa giornata, cioè quello di orientare il nostro cuore al servizio, nel nostro caso del fratello disabile. La nostra deve essere una missione del cuore nel momento in cui decidiamo di servire la fragilità umana, rappresentata dalla disabilità. Una scelta oggettiva che ci deve impegnare e di responsabilità.

Sono state consegnate anche le nuove tessere associative che dividono i soci in effettivi, ausiliari, aggregati e benefattori. La tessera è simbolo di appartenenza alla realtà associativa e quest'anno

ci ricorda l'annuncio del Tema Pastorale del Santuario di Lourdes "Andate a dire ai sacerdoti..." ed esprime l'intenzione di rimanere per tutti i soci dell'Unitalsi memoria del nostro servizio. "È con gioia quindi che riprendiamo il cammino, considerando anche l'entusiasmo di chi ha potuto partecipare a pellegrinaggi negli ultimi mesi del 2021, una adesione che ha superato le attese e ha sorpreso per le consolazioni riportate. Così ora possiamo riconfermare - o dire per la prima volta - il nostro Sì all'Associazione ecclesiale Unitalsi, per servire Cristo nei fratelli e sorelle, animati da spiritualità mariana e così meglio rispondere all'amore di Dio per noi".

La Messa vespertina della prima domenica di Avvento in cui si è cominciato a leggere il Vangelo di Luca, con la frase "risollevatevi e alzate il capo" che per ogni cristiano deve essere una frase da tenere sempre bene a mente.

* presidente sottosezione Unitalsi di Frosinone



Alcuni dei presenti alla giornata

FORMAZIONE

Mettere la salute al primo posto in ogni occasione



Foto di gruppo dell'incontro

Lunedì scorso, nella sala "Monsignor Marafini" dell'episcopio di Frosinone, si è svolta la Consulta regionale per la Pastorale della salute.

Il vescovo Spreafico ha dato il suo saluto all'inizio dei lavori, regalando ai presenti una riflessione sulla fragilità che, investe la società tutta, e ha espresso profonda gratitudine per il senso, l'azione e i risultati dell'Ufficio. Don Carlo Abbate, direttore dell'Ufficio di pastorale della salute della diocesi di Roma, nelle veci di monsignor Paolo Ricciardi, eccezionalmente assente per improvvisi impegni pastorali, ha accompagnato gli interventi e raccolto note dei diversi Uffici. Da ciò è emerso come l'azione della Consulta si amplifica, chiamata a processi di insegnamento nei seminari e nello spazio del cammino sinodale della Chiesa. È stata anche richiamata l'attenzione sulla situazione preoccupante che riguarda il primo caso di suicidio assistito autorizzato dal tribunale di Ancona. Qui, l'allerta va indirizzata alle diocesi, nelle quali, alcune realtà potrebbero manifestarsi particolarmente interessate all'approvazione definitiva della legge; e, in tal senso potrebbero compiere azioni e comunicazioni, inducendo in errore e fuorviando la comprensione, rispetto a tali delicate questioni, nei riguardi di chi ascolta. Questa corrente nefasta va ad abbracciare anche le malattie irreversibili, non solo la considerazione dello stadio terminale.

Particolare attenzione è stata posta poi al tema dell'ascolto, cogliendo le più intime sfumature, asse portante del cammino sinodale, così come un accento particolare si è rivolto alla essenzialità della chiarezza nella comunicazione. Nel contesto del cammino sinodale sono richiamati la presentazione e il riconoscimento degli Uffici diocesani presso le istituzioni laiche del territorio, incidendo sulla specificità e titolarità degli stessi per quanto riferito ai problemi e alle azioni sanitarie.

A Ferentino un convegno sulle tracce di Celestino V

«Sulle tracce di Celestino V» è il titolo del convegno di studi che nel pomeriggio di giovedì 16 dicembre sarà ospitato nel salone dell'ex monastero di sant'Antonio abate a Ferentino. Moderati da Paola Aprea, direttrice del Museo diocesano che ha sede nell'antico Episcopio di piazza Duomo a Ferentino, offriranno spunti di riflessione a proposito delle "Tracce di Celestino V a Ferentino": Lorenzo Riccardi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina; Augusto Cinelli, autore del libro "Vite riuscite. Santi e santità in terra di Ciocciara"; lo scrittore e regista Amedeo Di Sora. Organizzato dal Museo diocesano, il convegno è ad ingresso libero ed è aperto a tutti gli interessati (come da normativa vigente, accesso consentito previa esibizione del Green pass o idonea documentazione medica).

Il programma prevede: alle 16:30 una visita guidata gratuita alla chiesa e all'ex Monastero di Sant'Antonio abate mentre l'accoglienza dei partecipanti nel salone sarà a partire dalle 17.

L'autonomia economica può salvare dai ricatti



L'incontro al monastero di Sant'Erasmo

Momento di riflessione promosso in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne - istituita dall'Assemblea Onu nel 1999 per ricordare il sacrificio delle

sorelle Mirabal avvenuto nella Repubblica Dominicana nel 1960 - il centro antiviolenza "Mai più ferite" ha promosso un momento di riflessione dal titolo "Creatrici di libertà". Il centro, gestito dalla cooperativa Diaconia (ente gestore dei servizi e delle attività della diocesi frusinate), promuove giornate di studio, confronti e dibattiti tra attori del territorio per sensibilizzare al tema e per abbattere gli stereotipi di genere che tanta disparità continuano a creare intorno a noi. È anche attivo, h24, il numero di telefono 345-3920312 a cui ci si può rivolgere per fare segnalazioni oppure per richieste di aiuto. L'incontro del 25 novembre

scorso, presso il monastero di Sant'Erasmo in Veroli, è stato l'occasione per riflettere sulla violenza economica, riconosciuta nella Convenzione di Istanbul all'art. 3 come una vera e propria forma di violazione dei diritti umani e di discriminazione, come spiegato dalla responsabile Maria Rosaria Ruggeri. Sono intervenute Alessandra Romano, Segretario Generale Aggiunto Cisl Frosinone, che ha presentato strumenti di sostegno per le donne vittime di violenza come: il reddito di libertà (Circolare Inps n.166) che consiste in un sostegno economico di circa 400 euro mensili per 12 mesi; il congedo indennizzato per donne la-

voratrici; il sostegno ai nuclei monoparentali. Miriam Diurni, presidente di Unindustria Frosinone, ha illustrato dati preoccupanti e negativi dell'occupazione femminile in Provincia di Frosinone e mentre sono più rassicuranti in tema di imprenditorialità femminile. Stella Tatangelo, consulente legale del centro antiviolenza, ha presentato gli ostacoli che spesso impediscono alle donne in tempi ragionevoli di rendersi autonome e di fare percorsi vincenti dopo la denuncia. Ostacoli legati alla burocrazia, ai tempi della giustizia, alle difficoltà oggettive di reinserirsi a qualunque età nel mondo del lavoro.